

1

Disciplinare Tecnico
Servizio di Antincendio dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso

Premessa

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso sono uno dei quattro Laboratori Nazionali dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Essi sono situati a circa 4 Km dall'ingresso lato Teramo del fornice di sinistra del traforo autostradale del Gran Sasso dell'autostrada A24 Roma - Teramo. Nei Laboratori si conducono esperimenti di fisica delle particelle elementari che comportano anche l'uso di materiali infiammabili. Inoltre, i Laboratori sono dotati di impianti tecnologici complessi, quali impianti di ventilazione e condizionamento dell'aria, impianti elettrici con cabina propria, impianti di sicurezza e monitoraggio.

A causa dell'utilizzo di sostanze nocive per l'ambiente acquatico (frase di rischio R51/53) negli Esperimenti Borexino e LVD, i Laboratori rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs. 334/1999 e successive modifiche ed integrazioni, e sono quindi inquadrati tra le attività a rischio di incidente rilevante (artt. 6-8).

Per prevenire il formarsi di situazioni di pericolo all'interno dei laboratori sotterranei, per assicurare condizioni ambientali adatte e garantire i mezzi per ridurre le conseguenze di incidenti, per la gestione delle situazioni di emergenza sono stati realizzati impianti tecnologici e di sicurezza e controllo di varia natura. Un elenco non completo degli impianti tecnologici e di sicurezza presenti è il seguente:

- impianti elettrici in media e bassa tensione;
- impianto di ventilazione generale Laboratori sotterranei;
- impianti di ventilazione localizzati;
- impianti idrici;
- impianti di rivelazione automatica di incendi;
- impianti di spegnimento incendi con estinguenti di varia natura;
- impianti di rivelazione fughe di gas infiammabile;
- impianto di allarme per carenza ossigeno;
- impianto di allarme presenza liquidi sul pavimento delle sale A, B e C;
- impianto di raccolta e trasferimento dei liquidi pericolosi;
- impianto di misura della temperatura;
- impianti di video-sorveglianza;
- impianti di avviso anti-intrusione;
- impianti di controllo del livello di inquinanti da traffico veicolare;
- impianti di segnalazione delle vie di fuga e di avviso al personale di situazioni di emergenza;
- sistemi di compartimentazione delle varie zone per mezzo di portoni taglia-fuoco, filtri a prova di fumo e impianto di raffreddamento dei portoni tagliafuoco di separazione dalla galleria autostradale.

Le segnalazioni dei suddetti impianti sono centralizzate in una sala controllo. Le segnalazioni provenienti dai sistemi di sicurezza veri e propri (rivelazione e spegnimento incendi, livelli di gas, livelli di ossigeno, segnalazione vie di fuga, video sorveglianza, anti-intrusione, etc.) e quelli tecnologici (elettrici e di ventilazione) sono raccolte da impianti di supervisione e controllo separati le cui "postazioni operatore", su cui tali segnalazioni sono riportate, si trovano nella sala controllo dei laboratori sotterranei.

1. CONDIZIONI GENERALI

- 1.1 I servizi affidati alla Ditta comprendono tutte le prestazioni e la mano d'opera, atte a garantire il servizio di controllo continuativo degli impianti tecnologici dei laboratori sotterranei, di primo intervento antincendio e di gestione delle situazioni di emergenza nei laboratori sotterranei dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.
- 1.2 Sono compresi nel servizio tutti i materiali di consumo e le attrezzature da fornire agli addetti al servizio e ritenuti necessari per l'espletamento del servizio, quali: mezzi di trasporto necessari per raggiungere il luogo del servizio, vestiario per il personale addetto idoneo alle condizioni ambientali, mezzi di comunicazione radio idonei per i laboratori sotterranei e apparati necessari per la comunicazione tra gli addetti del servizio, Dispositivi di Protezione Individuale e la scala necessari per le semplici operazioni di

manutenzione comprese nel servizio). Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione, si tratta di n° 3 radio ricetrasmittenti, funzionanti sullo standard TETRA nella banda di frequenza tra 440 e 473 MHz, di cui ulteriori caratteristiche potranno essere fornite dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso e che potranno operare sulla infrastruttura di comunicazione a cavo fessurato presente nei Laboratori sotterranei.

- 1.3 I Laboratori del Gran Sasso metteranno a disposizione degli addetti una valigetta contenente gli attrezzi necessari per effettuare tutti gli interventi di semplice effettuazione previsti dal servizio (sostituzione di lampade bruciate relative agli impianti di segnalazione delle vie di fuga, smontaggio di sensori in anomalia, etc.). Gli addetti potranno inoltre utilizzare, a seguito di autorizzazione formale rilasciata dal Laboratorio previa verifica della idoneità del personale, i mezzi di sollevamento dei LNGS per le attività connesse all'espletamento del servizio.
- 1.4 Il Servizio consisterà nel controllo e gestione quotidiana degli impianti tecnologici e di sicurezza, tramite la Sala Controllo dei Laboratori sotterranei, con un addetto da impiegare in turni continui, e altri due addetti in controlli sul campo, anch'essi impiegati in turni continui. Il controllo degli impianti tecnologici e di sicurezza riguarderà le attività di gestione degli eventi riportati sui sistemi di supervisione con l'applicazione delle procedure stabilite per ogni evento e nella attuazione di semplice manovre sugli impianti direttamente o tramite i sistemi di supervisione, il controllo remoto e localizzato dello stato di normale funzionamento degli impianti di sicurezza e tecnologici, l'attuazione degli interventi necessari in caso di anomalie in attesa dell'intervento tecnico di livello superiore per la soluzione della situazione di anomalia, l'intervento di sostituzione/riparazione/manovra di natura semplice che non implichi la conoscenza specialistica dell'impianto interessato di cui all'elenco riportato nel paragrafo "COMPITI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO".
- 1.5 Le attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria non fanno parte del servizio e saranno effettuate da ditte specializzate. Saranno effettuate semplici operazioni di manutenzione ordinaria consistenti nella sostituzione di lampadine bruciate degli impianti di segnalazione delle vie di fuga, smontaggio e montaggio di sensori di fumo puntiformi in guasto e smontaggio e montaggio di filtri per linee d'acqua. Il materiale nuovo da utilizzare per queste semplici operazioni di manutenzione ordinaria sarà messo a disposizione dai Laboratori; il materiale sostituito sarà smaltito a cura dei Laboratori. Queste operazioni di manutenzione ordinaria saranno effettuate in quei casi in cui l'elemento da sostituire sia raggiungibile con scale di accesso fisse o con l'ausilio di una semplice scala che sarà messa a disposizione della ditta aggiudicataria o con i mezzi di sollevamento (ponte sviluppabile) messo a disposizione dai Laboratori.
- 1.6 Il controllo sul campo del corretto funzionamento degli apparati si estende oltre che agli impianti generali dei Laboratori anche agli impianti degli esperimenti di ricerca. Il controllo degli impianti tecnologici e di sicurezza degli esperimenti riguarderà le attività di gestione degli eventi riportati sui sistemi di supervisione con l'applicazione delle procedure stabilite per ogni evento e nella attuazione di semplici manovre sugli impianti direttamente o tramite i sistemi di supervisione, il controllo remoto e localizzato dello stato di normale funzionamento di tali impianti, l'attuazione degli interventi necessari in caso di anomalie in attesa dell'intervento tecnico di livello superiore per la soluzione della situazione di anomalia, l'intervento di sostituzione/riparazione/manovra di natura semplice che non implichi la conoscenza specialistica dell'impianto interessato di cui all'elenco riportato nel paragrafo "COMPITI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO".
- 1.7 Il servizio consiste inoltre nell'intervento con i mezzi a disposizione nei laboratori sotterranei, sia fissi che mobili messi a disposizione dai LNGS sui principi di incendio in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco (in accordo al PEI), nel controllo della corretta gestione e dislocazione di tutte i materiali infiammabili, nei controlli periodici visivi sui mezzi e gli impianti di estinzione incendi secondo liste di controllo fornite dai Laboratori, nel controllo della condizioni di fruibilità di tutte le vie di fuga, nella applicazione, in collaborazione con il personale dipendente dei Laboratori del Gran Sasso e con gli addetti al servizio di vigilanza, del Piano di Emergenza dei Laboratori sotterranei, in caso di incidente grave.
- 1.8 Compito specifico del servizio è, oltre al controllo del rispetto da parte dei laboratori sotterranei (addetti agli esperimenti, ditte esterne, dipendenti dei LNGS, utenti dei LNGS) delle regole di sicurezza generali e specifiche dei Laboratori del Gran Sasso, anche quello di collaborare con i Direttori dei Lavori, i Direttori Operativi, i Direttori Esecutivi, i Coordinatori della sicurezza ed i Responsabili del procedimento, il Responsabile delle diverse attività, affinché siano garantite e mantenute adeguate condizioni di sicurezza durante le lavorazioni che vengono eseguite nei laboratori sotterranei, quali quelle stabilite nei piani operativi di sicurezza, nei piani di sicurezza e coordinamento, nelle procedure di sicurezza e in ogni altro documento specifico. Tale servizio sarà svolto in collaborazione con le guardie giurate.

b

- 1.9 La descrizione delle singole operazioni connesse con l'espletamento del servizio, illustrata nel presente "Disciplinare Tecnico" rappresenta un minimo inderogabile delle prestazioni contrattuali e non costituisce in alcun modo un limite delle stesse prestazioni essendo la Ditta tenuta ad eseguire ogni intervento, anche se non indicato e descritto esplicitamente, comunque necessario per assicurare il migliore risultato del servizio ad essa affidato.

2. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

- 2.1 Il Servizio sarà svolto nei Laboratori sotterranei del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, posti nel fornice di sinistra del Traforo autostradale del Gran Sasso.
- 2.2 Il personale che sarà addetto al servizio dovrà essere alle dipendenze della Ditta, ad eccezione del Responsabile del servizio come di seguito indicato, ed essere in regola con i contributi previdenziali ed assistenziali.
- 2.3 La Ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare un risultato di livello qualitativo elevato e costante nel tempo per tutti i servizi affidati con l'impiego, in misura adeguata, di attrezzature idonee, moderne ed efficienti, nel pieno rispetto di ogni norma di legge vigente in materia.
- 2.4 La ditta dovrà adibire al servizio solamente personale alle proprie dipendenze, con l'eccezione del Responsabile del Servizio (cfr. 2.6). Il personale impiegato in servizio dovrà essere inquadrato secondo il contratto collettivo di lavoro applicato dalla ditta aggiudicataria, in un profilo ed in un livello compatibile con l'esperienza e la qualificazione del personale.
- 2.5 I Laboratori nomineranno un Responsabile della gestione del Servizio con la qualifica di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), a cui sarà affidato il compito della corretta e puntuale applicazione del contratto. Il Direttore dell'Esecuzione, in collaborazione con il SPP, provvederà ad emettere gli opportuni ordini di servizio, con l'indicazione puntuale di tutti i compiti specifici per ogni singolo addetto da impiegare, nel caso si rendesse necessario integrare i compiti già descritti nel Paragrafo "COMPITI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO" del presente Disciplinare Tecnico.
- 2.6 La Ditta aggiudicataria sarà tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, che terrà i rapporti con il Direttore dell'Esecuzione e con il SPP, proprio al fine di assicurare il miglior svolgimento del servizio stesso. Il Responsabile del Servizio da parte della Ditta dovrà essere regolarmente assunto alle dipendenze della ditta o essere titolare di un contratto specifico di collaborazione con la ditta aggiudicataria avente per oggetto le attività previste per tale figura e dovrà assicurare la perfetta funzionalità del Servizio stesso con ispezioni sul campo, con frequenza almeno quindicinale e redazione di un dettagliato rapporto da rimettere al Direttore dell'Esecuzione e al SPP.
- 2.7 Il Responsabile del servizio da parte della Ditta, dovrà avere ottima preparazione ed esperienza nel settore degli impianti tecnologici e dell'antincendio, comprovate da:
- curriculum da cui risultino le esperienze acquisite nel campo della gestione di sale controllo di impianti tecnologici e dell'antincendio sia sotto il profilo gestionale che operativo per un periodo di almeno 10 anni;
- 2.8 La Ditta aggiudicataria dovrà impiegare per il servizio personale che dovrà dimostrare una specifica esperienza nella gestione di complessi impianti tecnologici, anche mediante sale di controllo centralizzate e capacità nella lotta contro gli incendi.
- 2.9 Nel valutare l'offerta della Ditta si terranno in considerazione l'esperienza lavorativa (sia nel settore tecnico degli impianti tecnologici e della gestione di sale di controllo che nella lotta antincendio) e le qualificazioni professionali del personale impiegato, in più rispetto ai minimi richiesti e di seguito indicati.
- 2.10 Tutte le persone impiegate nel servizio dovranno essere dei tecnici in possesso almeno del diploma di perito industriale o titolo di studio riconosciuto equivalente dall'ordinamento scolastico della Repubblica Italiana.
- 2.11 Delle persone impiegate nel servizio, almeno uno per ogni turno, quello in servizio nella Sala di Controllo, che sarà denominato Capoturno, dovrà avere una consolidata esperienza, di almeno 5 anni nel campo specifico dei servizi antincendio in aziende a rischio di incidente rilevante, e nella gestione di sistemi di supervisione e controllo. Degli altri due in turno, in servizio di pattugliamento, quello con funzione di Caposquadra dovrà avere una consolidata esperienza, di almeno 5 anni nel campo dei servizi antincendio, in aziende a rischio di incidente rilevante, mentre l'altro, denominato addetto, dovrà avere una esperienza di almeno 1 anno in servizi antincendio in aziende a rischio di incidente rilevante.
- 2.12 In ogni caso, tutto il personale addetto al servizio attivo (Capiturno e Addetti) dovrà essere munito di

52

- attestato di idoneità per addetti antincendio in attività ad elevato rischio (almeno 16 ore di durata) organizzato dai Comandi dei Vigili del Fuoco ai sensi di quanto previsto dalla Legge D. M. 10/03/1998.
- 2.13 L'addetto al servizio con qualifica di Capoturno assumerà anche il ruolo di coordinatore della squadra di addetti all'emergenza, come previsto nel Piano di Emergenza Interno (PEI) e nel Piano di Emergenza Esterno (PEE).
- 2.14 Prima della stipula del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà fornire l'elenco nominativo delle persone che svolgeranno il servizio, e dimostrare i titoli di studio, la qualificazione e l'esperienza di tale personale con curricula sottoscritti dal personale assegnato o con documenti, quali attestazioni di servizio rilasciate dai committenti, che certifichino, in accordo con quanto previsto nel presente Disciplinare Tecnico, titoli di studio, qualificazioni ed esperienza di lavoro ad un livello non inferiore al minimo indicato in Disciplinare Tecnico. I servizi che saranno ritenuti idonei a comprovare l'esperienza richiesta nel settore dell'antincendio di almeno 5 anni per i Capiturno e per i Capisquadra e di almeno 1 anno per gli Addetti saranno:
- servizi come effettivo presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - servizi in squadra antincendio aziendale in aziende ad elevato rischio di incendio;
 - servizi presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in qualità di Vigili discontinui.
- La ditta aggiudicataria dovrà inoltre attestare di avere in quel momento già a disposizione il personale indicato in qualità di dipendenti; in caso contrario dovrà sottoscrivere l'impegno ad assumere il personale indicato con dichiarazione sottoscritta dal personale interessato, dalla quale risulti la disponibilità di detto personale a farsi assumere dall'impresa aggiudicataria.
- 2.15 Il servizio sarà espletato in turni di tre persone. La durata di ciascun turno sarà definita dalla Ditta, in accordo con la normativa vigente. La durata massima di ciascun turno in ogni caso non potrà essere superiore alle 8 ore. Con cadenza settimanale, la Ditta sarà tenuta a comunicare al Direttore dell'Esecuzione e al SPP l'elenco completo del personale previsto per l'espletamento del servizio della settimana successiva, con l'indicazione dei singoli turni. Per ogni turno dovrà essere indicato il Capoturno e il Caposquadra. Turni superiori alle 8 ore dovranno essere autorizzati dalla Committente.
- 2.16 La ditta aggiudicataria si dovrà impegnare a fare partecipare tutti gli addetti al servizio a tutti i corsi di aggiornamento previsti ed organizzati dai Laboratori del Gran Sasso; la partecipazione a tali corsi fa parte del servizio da svolgere.
- 2.17 La Ditta si dovrà impegnare inoltre a fare effettuare a tutti gli addetti al servizio e a proprie spese delle esercitazioni pratiche di spegnimento incendi, almeno 2 volte all'anno. Tali esercitazioni pratiche dovranno essere organizzate e realizzate da Ditta idonea e dovranno essere certificate da un attestato di partecipazione.
- 2.18 Il servizio sarà espletato con le modalità descritte qui di seguito:
- * Uno dei tre addetti in servizio avrà la sua postazione presso la sala controllo dei laboratori sotterranei con il compito di supervisionare, attraverso i sistemi centralizzati di controllo, la situazione degli impianti e delle condizioni dei laboratori sotterranei. Tale addetto sarà in contatto con il servizio vigilanza, con gli altri due addetti al servizio antincendio e con i responsabili dei laboratori per mezzo di radio e telefoni. Tale addetto avrà la qualifica di "Capoturno".
 - * Gli altri due addetti, in collaborazione con la guardia giurata, effettueranno servizio di ronda a piedi sull'intera area dei laboratori sotterranei, su un percorso che sarà definito a cura dei LNSG; essi potranno stazionare presso 2 locali messi a disposizione per gli addetti al servizio ubicati presso l'edificio servizi dei laboratori sotterranei per le attività di cambio turno, passaggio consegne, compilazione del registro di attività. Il Caposquadra avrà il compito di coordinare ed assicurare la efficace esecuzione di tali attività. Dettagliate modalità di espletamento del servizio saranno emanate dal Direttore dell'Esecuzione e/o dal SPP.
 - * Tutti e tre gli addetti saranno in comunicazione tra di loro e con il servizio di vigilanza tramite radiomobili le cui caratteristiche sono quelle specificate al punto 1.2.
- In caso di incidente, gli addetti in servizio si atterranno scrupolosamente al PEI e PEE dei LNSG.
- * Il Responsabile del Servizio della Ditta dovrà assolvere i seguenti compiti fondamentali:
 - Coordinamento giornaliero del servizio per quanto di competenza della ditta affidataria, con rapporto al Direttore dell'Esecuzione ed al SPP su ogni problematica connessa con l'espletamento del servizio stesso. Esso dovrà essere punto di riferimento per gli addetti al servizio per ogni necessità legata all'espletamento dello stesso e per il Direttore dell'esecuzione e per il SPP per i rapporti con gli addetti al servizio. Egli si dovrà dotare di numero telefonico sia fisso che mobile, di numero di fax e casella di posta elettronica per le

50

comunicazioni degli addetti al servizio, del Direttore dell'esecuzione e del SPP.

- Sopralluogo con cadenza non inferiore a giorni 15 e relativa redazione di un rapporto dettagliato sull'andamento del servizio da inoltrare al Direttore dell'esecuzione ed al SPP.

- * Al Responsabile del servizio saranno inviate, a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dei LNGS e mettendone a conoscenza il Direttore dell'Esecuzione, le informazioni inerenti le attività in corso presso i laboratori sotterranei. Sarà cura del Responsabile trasmettere tali informazioni agli addetti.
 - * Al Responsabile del servizio saranno inviate, a cura del Servizio Ambiente dei LNGS e mettendone a conoscenza il Direttore dell'Esecuzione ed il SPP, le procedure di risposta alle emergenze ambientali, i controlli da effettuare al fine di evitare l'insorgere di situazioni di pericolo ambientale, le procedure per la gestione dei rifiuti prodotti nelle varie attività che si svolgono nei laboratori sotterranei ecc. Sarà cura del Responsabile trasmettere tali informazioni agli addetti.
- 2.19 Qualora, per motivi vari ed imprevedibili, la Ditta si trovi nella necessità di dover provvedere ad una o più sostituzioni rispetto al personale previsto e preannunciato, la Ditta è tenuta a chiedere a priori l'autorizzazione alla sostituzione al Direttore dell'Esecuzione: il personale sostituito dovrà avere la stessa qualifica e requisiti di quello sostituito.
- 2.20 In situazioni emergenziali ed in via temporanea, per un periodo di non oltre 3 mesi, sarà consentita la sostituzione di un Caposquadra o di un Addetto, previa autorizzazione da parte del Direttore dell'esecuzione, mettendo in servizio personale che abbia il titolo di studio e l'attestato richiesti e una esperienza professionale in servizi antincendio di almeno 300 giorni di richiamo come Vigile discontinuo. Tale sostituzione sarà possibile in caso di accertata impossibilità a reperire personale avente il titolo di studio di Perito Industriale o equipollente, l'attestato di qualificazione necessario a svolgere servizi antincendio in aziende ad alto rischio, e la esperienza professionale nel settore antincendio e nella gestione di sale di controllo della durata minima richiesta.
- 2.21 Il servizio dovrà essere svolto per 24 ore giornaliere e per tutti i giorni dell'anno, festivi inclusi, L'1.N.F.N. si riserva la facoltà di ridurre le prestazioni o richiederne altre, con le modalità esplicitate nell'art. successivo.
- 2.22 La Ditta è tenuta a effettuare, per esigenze straordinarie, prestazioni aggiuntive rispetto a quelle pattuite sempre attinenti gli aspetti di sicurezza generale, tecnologica ed antincendio, e comunque ricomprese nell'orario di lavoro, senza oneri aggiuntivi a carico dei Laboratori. Per eventuali richieste di ore di lavoro aggiuntive rispetto a quelle stabilite (n. 3 unità per 24 ore/giorno) la Ditta si impegna a mantenere invariati i prezzi orari concordati.
- 2.23 Prima dell'inizio del servizio, il personale della ditta aggludicataria sarà tenuto a partecipare a corso di formazione ed informazione, organizzato dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, al fine di garantire a tale personale la conoscenza delle modalità di espletamento del servizio, l'ubicazione e le caratteristiche dei vari impianti in sotterraneo (di sicurezza, elettrici e di ventilazione), il piano di emergenza interno dei laboratori ed i rischi ivi presenti. La Ditta si impegna a far partecipare a tale corso tutti gli addetti al servizio senza alcun onere a carico dei Laboratori. La durata di tale corso di formazione sarà commisurata alla necessità di fornire tutte le informazioni necessarie al migliore espletamento del servizio, e in ogni caso non inferiore a 40 ore. Tale corso non sarà ritenuto necessario per gli addetti che abbiano già svolto lo stesso servizio nel mese precedente a quello di inizio servizio.
- 2.24 Il personale della Ditta sarà tenuto alla compilazione di un registro, da mantenere c/o i locali dell'edificio servizi dei laboratori sotterranei messi a disposizione degli addette da compilarsi ad ogni turno. Su detto registro andranno riportati i nominativi delle persone che hanno effettuato il turno, la durata di quest'ultimo, le operazioni ed i controlli effettuati e, a parte, le eventuali anomalie riscontrate. Nell'avvicendamento del turno, il personale che lascia il servizio provvede al passaggio delle consegne, informando il personale successivo delle eventuali condizioni fuori dalla norma.

52

3. COMPITI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO

I compiti degli addetti al servizio saranno, in generale, i seguenti:

- controllo remoto dell'efficienza degli impianti tramite sala di controllo e localizzato degli impianti tecnologici dei LNGS;
- controllo remoto tramite sala di controllo e localizzato degli impianti tecnologici degli Esperimenti dei LNGS;
- intervento immediato su principi di incendio con i mezzi messi a disposizione dai Laboratori;

- coordinamento iniziale, in collaborazione con le guardie giurate e fino all'arrivo dei Responsabili dei LNGS e dei VVF, e partecipazione all'attuazione del Piano di Emergenza, in caso di incidente grave;
- coordinamento iniziale, fino all'arrivo dei Responsabili dei LNGS e dei Vigili del Fuoco, e partecipazione alle procedure di emergenza ambientale;
- controllo del corretto stoccaggio dei materiali infiammabili;
- controllo del rispetto dei divieti e delle prescrizioni particolari per le varie zone dei laboratori sotterranei da parte degli utenti e delle ditte esterne, in collaborazione con la guardia giurata;
- controllo delle condizioni di pulizia dei laboratori sotterranei;
- controllo dello stato di agibilità delle vie di fuga e dello stato di apertura o chiusura delle porte antincendio secondo le disposizioni ricevute;
- controllo remoto attraverso il sistema di supervisione in collaborazione con le guardie giurate;
- lettura di strumentazione presente, riporto dei valori letti su appositi registri, regolazione di tali valori, come da disposizioni impartite;
- controllo locale dei parametri, quali livelli, valori di temperatura, umidità, concentrazione di ossigeno, ecc;
- interventi di base sugli impianti elencati in premessa, quali, ad esempio:
 - accensione/spegnimento degli impianti o di loro componenti;
 - ripristino posizioni normali di elementi quali: interruttori, valvole motori, che abbiano cambiato stato a seguito di anomalie superate;
 - sostituzione lampade bruciate;
 - variazione di "settaggi" o di altre condizioni di funzionamento su richiesta dei Servizi dei LNGS;
 - avviso in caso di superamento di soglie rilevate mediante strumenti, di segnalazione di situazioni di anomalie e/o allarme e di situazioni anomale ai reperibili dei LNGS e/o delle collaborazioni sperimentali ai numeri di telefono che saranno indicati dai LNGS;
- controllo impianti e macchine di sollevamento e trasporto dei LNGS, gestione delle consegne e ritiro in riferimento alle norme interne in vigore;
- piccoli interventi da effettuarsi in caso di emergenza ambientale nell'immediato;
- campionamenti per analisi interne od ufficiali;
- assistenza alle ditte e agli utenti dei laboratori sotterranei, secondo le indicazioni fornite dal Direttore dell'esecuzione e dal SPP.

Per quanto riguarda i compiti di controllo degli impianti

3.1 Controllo remoto e localizzato dello stato di normale funzionamento degli impianti di:

- rivelazione automatica di incendi;
- spegnimento incendi;
- filtri a prova di fumo e relative porte tagliafuoco, impianti di pressurizzazione e di sicurezza;
- rivelazione fughe di gas infiammabili;
- controllo del livello di inquinamento da traffico veicolare
- elettrici in media e bassa tensione;
- ventilazione generale;
- ventilazione localizzata;
- idrici;
- di condizionamento e raffreddamento;
- impianto di rivelazione e stoccaggio di liquidi pericolosi per le tre sale sperimentali;
- di controllo qualità acque refluenti dal Laboratorio sotterraneo operante sui pozzetti 62 e 64, realizzato nell'ambito dei lavori eseguiti dal Commissario straordinario per il superamento della emergenza Gran Sasso
- di supervisione e controllo;
- mezzi e dispositivi di sollevamento e trasporto.

Il controllo degli impianti riguarderà sia gli impianti del laboratorio sia quelli al Servizio degli esperimenti. Le situazioni di allarme degli impianti, il cui controllo remoto è riportato nel locale Sala di Controllo, vengono definite dal sistema di controllo automatico su cui sono impostate le soglie di funzionamento normale. Per alcuni gas gli addetti al Servizio saranno dotati di rilevatori portatili con cui effettuare misure di concentrazioni in luoghi non serviti da impianti fissi o per conferma dei valori letti sul sistema di supervisione e controllo. Tali sensori portatili saranno messi a disposizione da parte dei Laboratori. Onde controllare il funzionamento corretto degli impianti fissi di rilevazione gas con i sensori portatili in dotazione le soglie di allarme per i vari tipi

di gas possono essere lette sul monitor di supervisione e controllo degli impianti posto in Sala Controllo.

Per quanto riguarda altri controlli:

3.2 Controlli di:

- Lettura di valori riportati da strumenti di misura (termometri, presso stati, sensori di vario tipo, flussostati, anemometri, ecc) sia di campo, con segnale locale o remotizzato, sia appositamente messi a disposizione della squadra;
- Condizioni di apertura o chiusura dei portoni taglia-fuoco e antiscoppio per assicurare la compartimentazione delle varie zone;
- Corretta condizione di apertura/chiusura delle serrande taglia-fuoco e gli altri organi di regolazione del sistema di ventilazione;
- Condizioni di fruibilità di tutte le vie di fuga;
- Corretta gestione e dislocazione di tutti i materiali infiammabili e dei rifiuti prodotti all'interno dei laboratori;
- Corretta applicazione delle norme di sicurezza da parte di ditte che svolgono lavori all'interno dei laboratori;
- Corretto stoccaggio dei materiali negli spazi comuni dei laboratori e, in generale, corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative del Sistema di Gestione ambientale dei LNGS;
- Livello acqua all'interno della centrale idrica e dei pozzetti.

La Squadra degli addetti al servizio è tenuta, in generale, a fare controlli anche su esperimenti in corso, o parti di essi, e di intervenire per garantirne il corretto funzionamento, sempre relativamente agli aspetti di sicurezza generale, tecnologica e antincendio.

Tali interventi di controllo saranno dettagliatamente richiesti dal Direttore dell'Esecuzione e/o dal SPP del servizio che sarà informato dal Responsabile degli esperimenti dei controlli richiesti. La squadra sarà tempestivamente informata, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione e/o dal SPP, con comunicazioni scritte quando negli esperimenti e/o nelle lavorazioni in corso siano usati materiali pericolosi. Sarà informata, inoltre, delle ditte che svolgono attività nei laboratori, della tipologia di attività, delle maestranze impegnate e dei responsabili. Tale informazione avverrà con trasmissione alla squadra antincendio di copia del piano operativo di sicurezza delle ditte e/o del permesso di lavoro delle ditte, di procedure di sicurezza e di ogni altra utile informazione per il tramite del Responsabile del Servizio e a cura del SPP dei LNGS.

50

Per quanto riguarda i compiti di assistenza e gestione

3.3 Assistenza

- alle ditte che svolgono manutenzione periodica agli impianti dei laboratori per la verifica dell'arrivo degli allarmi nella sala controllo e per la verifica della udibilità e visibilità locale dei pannelli di allarme e comunque per ogni attività complementare che possa richiedere un aiuto in campo, da concordare con il Responsabile del servizio;
- ai dipendenti dei LNGS per la esecuzione di attività di misure, prove e avvio degli impianti;
- ai collaboratori delle collaborazioni scientifiche dei LNGS per la esecuzione di attività di misure, prove e avvio degli impianti;
- in collaborazione con le guardie, alle visite guidate, in modo tale che il comportamento degli ospiti non determini problemi alla sicurezza tecnologica e antincendio dei laboratori;
- allo scarico di autocisterne che trasportano liquidi criogenici o altri materiali da e per i laboratori sotterranei che necessitano di transitare per la galleria TIR con apertura e chiusura delle porte tagliafuoco che si trovano sul tragitto di tali automezzi.

3.4 Gestione:

- sistemi di trasporto e sollevamento; gestione finalizzata al corretto uso dei sistemi da parte del personale appositamente incaricato; in mancanza di operatori autorizzati, l'utilizzo delle apparecchiature e dei macchinari è demandata alla squadra: controllo dello stato di funzionamento dei mezzi di trasporto e sollevamento prima della consegna al personale delle ditte appaltatrici o a utenti dei LNGS (dipendenti e associati) e controllo alla riconsegna;
- strumentazione di sicurezza portatile in dotazione alla Squadra; verifica della corretta funzionalità; tenuta del registro degli utilizzatori;

- supporto nell'attuazione del Sistema di gestione Ambientale e del Sistema di gestione della Sicurezza adottato dai LNGS (controlli visivi e/o strumentali, prelievi acqua, apposizione di etichette, ecc..).
- attrezzature predisposte per la risposta alle emergenze ambientali.

Per quanto riguarda gli Interventi:

3.5 Interventi:

- attuazione degli interventi necessari in caso di anomalie in attesa dell'intervento tecnico di livello superiore per la soluzione della situazione ed il ripristino della condizione normale;
- sostituzione di lampade bruciate nei sistemi di segnalazione delle vie di fuga;
- sostituzione, su richiesta del personale dei competenti servizi dei LNGS, di sensori puntiformi di fumo guasti e/o di filtri dell'aria e/o dell'acqua in tutti in quei casi in cui l'elemento da sostituire sia raggiungibile al più con l'ausilio di una semplice scala che sarà messa a disposizione degli addetti dalla impresa appaltatrice;
- intervento con i mezzi a disposizione sui principi di incendio in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco in caso di incendio grave;
- coordinamento iniziale ed applicazione in collaborazione con il personale dipendente dei LNGS e degli addetti al servizio vigilanza del Piano di Emergenza dei Laboratori sotterranei in caso di incendio grave;
- esecuzione di ogni intervento necessario per assicurare il miglior risultato del servizio medesimo.

La Squadra è tenuta alla compilazione di un registro ad ogni turno con indicazione del personale che ha effettuato il turno, la durata, le operazioni ed i controlli effettuati e le eventuali anomalie riscontrate.

4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E COMPITI DEI VARI ADDETTI

Il servizio è generalmente svolto su tre turni distribuiti senza soluzione di continuità sulle 24 ore da una squadra composta da tre addetti antincendio, attraverso le mansioni qui di seguito descritte.

Per i due addetti al controllo tecnico nelle diverse aree dei Laboratori sotterranei

4.1 In sinergia con le guardie, Controllo programmato su percorso individuato dai LNGS, finalizzato a:

- verifica delle corrette condizioni di apertura/chiusura delle compartimentazioni, secondo le indicazioni ricevute dal competente servizio dei LNGS;
- verifica della presenza di materiali non dichiarati e/o pericolosi e di rifiuti non correttamente stoccati;
- verifica della fruibilità delle vie di fuga;
- verifica del corretto funzionamento delle lampade e delle segnalazioni indicanti i percorsi di emergenza e l'ubicazione agibilità delle uscite di emergenza;
- verifica dello stato di accensione funzionamento normale delle centrali di rivelazione incendi all'interno delle sale sperimentali e delle centrali di rivelazione incendi ubicate nelle gallerie auto, TIR e interferometrica;
- verifica del corretto posizionamento degli apparecchi di sollevamento e trasporto dei laboratori (carichi sospesi, ganci ad altezza uomo, soste in luoghi non consentiti o altro da cui possano derivare situazioni di pericolo).

Tale controllo programmato deve essere effettuato almeno 6 volte nelle 24 ore (2 controlli per turno). Il percorso su cui effettuare i controlli programmati deve toccare le tre sale sperimentali, i tre luoghi di raccolta, la galleria auto, la galleria TIR, la galleria servizi e la galleria Interferometrica.

Il percorso potrà essere variato in funzione delle esigenze operative e sperimentali.

4.2 Controllo locale dei parametri, con strumentazioni in dotazione:

- Miscele esplosive
- Concentrazione di CO
- Concentrazione di CO2
- Livello di Ossigeno
- Temperatura
- Pressione
- Portata

4.3 Lettura di strumentazione

Letture di strumentazione preposta alla sicurezza, sia del personale, sia ambientale, presente nei laboratori, e riporto dei valori letti su appositi registri, su richiesta scritta (anche via e-mail) dei servizi dei laboratori e/o delle Collaborazioni sperimentali. Nel caso si chieda di confrontare delle letture con valori di soglia, tali soglie di riferimento dovranno essere comunicate di volta in volta.

4.4 Interventi di base sugli impianti, quali, ad esempio:

- Accensione/spengimento degli impianti o di loro componenti;
- Ripristino posizioni normali di elementi quali: interruttori, valvole motori, che abbiano cambiato stato a seguito di anomalie superate;
- Sostituzione lampade bruciate, filtri e sensori;
- Variazione di settaggi o di altre condizioni di funzionamento su richiesta dei Servizi dei LNGS;
- Controllo delle condizioni di pulizia dei laboratori sotterranei e del corretto mantenimento delle aree comuni;
- Controllo del corretto stoccaggio dei materiali infiammabili e dei rifiuti;
- Controllo del rispetto dei divieti e delle prescrizioni particolari per le varie zone dei laboratori sotterranei da parte degli utenti e delle ditte esterne;
- Verifica dello stato degli apparecchi di sollevamento e trasporto alla riconsegna degli stessi e verbalizzazione di eventuali danni;
- Intervento immediato su principi di incendio con i mezzi messi a disposizione dei Laboratori.

Per il Capoturno in servizio nella Sala di Controllo:

4.5 Controllo remoto degli impianti e dei sistemi.

In particolare, attraverso il sistema di supervisione e controllo degli impianti di sicurezza presente nella sala di Controllo, e precisamente:

- Controllo rivelazione qualità dell'aria; sensori di CO, CO2, livello ossigeno, livello idrocarburi, SO2, NO, HCL
- Controllo sistemi protezione antincendio; centrali di rivelazione ad aspirazione (tipo VESDA Scanner o locator nelle sale sperimentali e di tipo Airtense nelle gallerie Tir, auto ed interferometrica), sensori puntiformi all'interno di locali chiusi, cavi termosensibili all'esterno delle sale sperimentali, impianti di spegnimento incendi localizzati e generali delle sale A e C, impianti di rilevazione perdite di scintillatore dell'esperimento LVD, impianto di nappi ad alta pressione, impianto di spegnimento incendi dell'esperimento LVD, impianto di spegnimento incendi dell'esperimento Borexino, impianti di sicurezza dei locali "Storage Area e Big Building East" della sala C, impianti di segnalazione vie di fuga, impianto antincendio ad alta pressione della galleria auto, impianto di pompaggio principale e di rinalzo dell'acqua antincendio, impianto di alimentazione elettrica degli impianti di sicurezza, impianto di raffreddamento portoni, impianto di blocco della ventilazione per presenza fumo nel canale, impianto di chiusura automatica dei portoni tagliafuoco di ingresso ed uscita dei laboratori sotterranei, impianto di rilevazione di presenza di composti organici volatili (VOC) in sala C, impianti di sicurezza esperimento XENON, impianto di raffreddamento esperimento DAMA, e/o altri impianti, in base alle esigenze sperimentali.

Con sistema di supervisione e controllo separato:

- impianto di monitoraggio perdite di liquidi pericolosi per le sale A, B e C.

Inoltre, attraverso il sistema di supervisione e regolazione degli impianti tecnologici posto nella Sala controllo (Sistema Siemens Desigo Insight):

- impianti elettrici in media e bassa tensione;
- impianti di ventilazione e condizionamento;
- Impianti di raffreddamento;
- impianto di produzione aria compressa.

5 MODALITA' DI GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI ANOMALIA E/O DI GUASTO

In caso di anomalia tecnica, di situazione di allarme segnalata dagli impianti installati, o comunque di qualsiasi situazione che possa essere fonte di pericolo diretta o indiretta, il compito degli addetti al servizio è quello di valutare l'anomalia e di intervenire, nei limiti delle proprie capacità, per risolvere il problema; e porre un essere quanto necessario per limitare le conseguenze. In caso di anomalia durante il normale orario di lavoro bisogna avvertire i competenti servizi dei LNGS della anomalia riscontrata. Al di fuori del normale orario di lavoro, se

l'anomalia può essere gestita dagli addetti fino al successivo orario di lavoro normale dei tecnici dei competenti servizi, è necessario riportare l'evento sul registro in dotazione alla squadra e avvisare i competenti servizi dei LNGS e/o le collaborazioni scientifiche via e-mail, riportando i dati fondamentali che possano descrivere l'evento accaduto e le azioni intraprese e riportare l'evento sul registro in dotazione alla squadra e negli avvisi e-mail compilati ad ogni turno. Se la situazione può essere gestita dagli addetti, ma non si è sicuri della stabilità nel tempo della soluzione adottata o non può essere gestita dagli addetti, ma, presumibilmente, dal reperibile, allora bisogna avvertire immediatamente il reperibile a qualsiasi ora.

Se la situazione riscontrata è grave il Capoturno del servizio ha la responsabilità di coordinare e mettere in atto tutte le procedure e le operazioni previste dal piano di sicurezza e di emergenza finché non arrivano i reperibili dei LNGS o la Squadra dei Vigili del Fuoco.

I Compiti effettivamente svolti dal servizio potranno subire variazioni rispetto a quelli sopra riportati in conseguenza di variazioni impiantistiche dei laboratori, dello smantellamento di esperimenti, della realizzazione di nuovi esperimenti, dell'avvio di nuove attività.

6 SOPRALLUOGO

La Ditta, in fase di elaborazione dell'offerta, dovrà constatare la modalità del servizio e le modalità di esecuzione dello stesso, visionando tutti i luoghi in cui avrà svolgimento il servizio stesso. Alla Ditta saranno fornite tutte le informazioni necessarie per acquisire gli elementi sufficienti per una corretta valutazione degli oneri relativi al presente appalto.

7 CLAUSOLE CONTRATTUALI

7.1 Modalità di pagamento

La Ditta emetterà fatture mensili posticipate, da inviare a:

INFN Laboratori Nazionali del Gran Sasso
 Servizio di Amministrazione
 S. S. 17bis - km 18,910 - 67010 Assergi (L'Aquila)

P

Le predette fatture saranno liquidate, effettuati i necessari riscontri e previa verifica della regolare esecuzione degli adempimenti previdenziali e assicurativi previsti dalla legge e garantita la insussistenza delle pendenze di cui all'art. 48bis TUIR, entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

7.2 - Disposizioni e penalità

L'INFN si riserva la facoltà di impartire alla Ditta tutte le disposizioni che dovesse ritenere necessarie per il buon andamento del servizio.

L'INFN si riserva la facoltà di variare l'orario delle prestazioni secondo le proprie esigenze di servizio o modificazioni di orari dei propri uffici con un preavviso di 24 ore senza che la Ditta possa pretendere compensi aggiuntivi od opporre eccezioni al riguardo.

La Ditta dovrà eseguire tutte le variazioni e addizioni rispetto a quanto indicato negli artt. 2-3-4-5, che l'INFN reputerà necessarie per l'esigenza dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso. Nessuna variazione potrà essere eseguita dalla Ditta in mancanza di una direttiva esplicita dell'INFN.

Qualora nell'esecuzione del servizio di antincendio si verificano delle inadempienze che la Ditta non provveda a sanare entro il termine di 24 ore dalle contestazioni scritte, l'INFN avrà la facoltà di trattenere, all'atto del pagamento delle fatture, i costi relativi alla mancata esecuzione dei servizi e di trattenere una penalità che potrà variare da un minimo di Euro 200,00= ad un massimo di Euro 1.500,00= per ogni inadempienza in base alla gravità dell'episodio o ripetuta inosservanza dei compiti da svolgere.

Ciò senza pregiudizio del risarcimento dei maggiori danni e del rimborso delle maggiori spese che l'INFN dovesse sostenere per sopperire in altro modo alle deficienze o mancanze cui la Ditta avesse dato luogo. L'applicazione di eventuali penali dovrà essere immediatamente portata a conoscenza della Ditta.

7.3 - Garanzia Fideiussoria

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto all'art. 113 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

L'atto fideiussorio deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'INFN.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La Ditta si impegna a tenere valida ed efficace la garanzia per tutta la durata del contratto e a reintegrarla ove l'INFN se ne sia avvalso, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta. In caso di mancato reintegro il contratto si intende risolto, salvo il risarcimento del danno.

7.4 - Divieto Cessione Contratto

E' fatto assoluto divieto alla Ditta di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima.

7.5 - Obblighi Dell'appaltatore

La Ditta si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di retribuzione, previdenza e assistenza.

La Ditta si obbliga, inoltre, all'osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.. La Ditta si obbliga, altresì, a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici, D.P.R. n. 62/2013; nelle ipotesi di grave violazione delle disposizioni ivi contenute, l'INFN si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

7.6 - Assicurazione R.C.

La Ditta è tenuta a provvedere, a proprie cure e spese, alla tempestiva riparazione e/o sostituzione di beni eventualmente danneggiati, per cause legate a dolo o colpa; in caso di mancato intervento della Ditta, l'INFN provvederà a quanto necessario addebitando alla stessa i relativi costi diretti ed indiretti.

La Ditta inoltre dovrà stipulare, a copertura dei rischi connessi con l'espletamento delle attività descritte nel presente Disciplinare Tecnico, un'apposita polizza di responsabilità civile verso terzi con una primaria compagnia di assicurazione operante almeno a livello nazionale, nella quale venga esplicitamente indicato che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è considerato terzo a tutti gli effetti.

Detta Polizza della durata del servizio dovrà prevedere massimali non inferiori ai seguenti:

- per danni a persone 2.500.000 Euro
- per danni a cose 5.000.000 Euro

La predetta Polizza dovrà prevedere l'estensione della assicurazione alla responsabilità civile di eventuali collaboratori che, in relazione alle attività oggetto del presente disciplinare, prestino la loro opera a qualunque titolo per conto della ditta aggiudicataria.

La polizza deve essere esclusiva per il servizio oggetto del presente appalto con esclusione della possibilità di potersi riferire a polizze generali dell'appaltatore già attive.

7.7 - Risoluzione del contratto

Il contratto sarà risolto *ipso jure*, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo od indennità sia da parte della Ditta che degli aventi diritto sui beni di quest'ultima, nei seguenti casi:

- a) sospensione reiterata o grave del servizio da parte della Ditta;
- b) ripetute inadempienze da parte della Ditta, fino al raggiungimento di penali pari al 2% dell'intero importo contrattuale;
- c) rifiuto di presentazione della documentazione relativa alla gestione del personale, o che la stessa risulti, all'atto della verifica, non conforme agli obblighi di legge.

Restano in ogni caso impregiudicati i diritti dell'INFN al risarcimento di eventuali danni e all'incameramento della garanzia fideiussoria.

L'INFN si riserva, inoltre, il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento senza alcun onere a suo carico, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi alla Ditta mediante raccomandata a/r.

In caso di recesso, alla Ditta spetterà il corrispettivo limitatamente alla prestazione eseguita, secondo i corrispettivi e le condizioni previsti nel contratto.

7.8 - Foro competente

Per ogni controversia concernente rapporti contrattuali relativi al presente appalto sarà competente il Foro di Roma.

7.9 - Revisione prezzi

I prezzi dell'appalto oggetto del presente Disciplinare Tecnico, a decorrere dal secondo anno di esecuzione del contratto, sono soggetti a revisione periodica, ai sensi dell'art. 115 del D. L.vo 163/06 e s.m.i..

7.10 - Tutela dei dati personali

I dati personali saranno raccolti e trattati unicamente per la gestione dell'attività di gara, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della struttura INFN.

527

Servizio antincendio dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso – LNGS

La gara sarà aggiudicata dal competente Organo Direttivo dell'INFN, su proposta della Commissione giudicatrice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., valutata secondo i parametri di seguito indicati e con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA (art. 83 d. lgs. 163/06)

La Commissione provvederà ad attribuire ad ogni offerta un punteggio complessivo fino a 100, suddiviso per ciascuno degli elementi di seguito riportati.

- 1) **OFFERTA ECONOMICA:** **max 40 punti.**
- 2) **OFFERTA TECNICA** Per la parte tecnica dell'offerta la Commissione provvederà ad attribuire i relativi punteggi in base agli elementi tecnici qui di seguito riportati e riferiti in una dettagliata relazione illustrativa **max 60 punti.**

- 2a **Modalità dell'organizzazione del servizio** **(max 15 punti)**
 Saranno valutate le metodologie tecnico-operative che si intendono attuare, con particolare riferimento a:
 - modalità nell'espletamento del servizio oggetto della gara descritte nella relazione sopra citata **(max 05 punti)**
 - organizzazione dei turni di servizio, all'avvicendamento del personale e alla reperibilità **(max 05 punti)**
 - sistema organizzativo proposto per l'ottimizzazione del servizio oggetto della gara, con eventuali proposte migliorative, fermo restando quanto previsto dal contratto, al quale si riferirà in via esclusiva il relativo rapporto **(max 05 punti)**

- 2b **Qualità tecnologica-funzionale delle risorse strumentali impiegate nel servizio** **(max 10 punti).**
 - Saranno valutate le caratteristiche qualitative e quantitative delle attrezzature (mezzi di trasporto, mezzi di comunicazione radio) **(max 07 punti)**
 - Saranno valutate le caratteristiche qualitative e quantitative delle attrezzature dell'equipaggiamento (vestiario e Dispositivi di Protezione Individuale) che saranno utilizzati per il servizio. **(max 03 punti)**

- 2c **QUALITA' PROFESSIONALE del PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO** **(max 35 punti)**
 - indicazione dell'esperienza lavorativa nel campo del Responsabile del servizio da parte della Ditta che sarà impiegato nello svolgimento del servizio oggetto della gara (sulla base del curriculum e delle attestazioni allegate all'offerta tecnica) **(max 05 punti).**

- * Al fini dell'attribuzione del punteggio in ordine all'esperienza lavorativa (max 05 punti) sarà utilizzato il seguente criterio:
 - 1 punto per Responsabile con esperienza maggiore o uguale di 10 anni e minore o uguale di 12 anni;
 - 3 punti per Responsabile con esperienza maggiore di 12 anni e minore o uguale di 15 anni;
 - 5 punti per Responsabile con esperienza maggiore di 15 anni.**(max 05 punti)**

- indicazione del numero di personale che sarà impiegato nello svolgimento del servizio oggetto della gara (sulla base dei curricula e delle attestazioni allegate all'offerta tecnica), con specifica indicazione dell'esperienza lavorativa nel campo e della formazione professionale **(max 20 punti)**
(max 10 punti).

- * Ai fini dell'attribuzione del punteggio in ordine all'esperienza lavorativa (max 20 punti) nel servizio antincendio sarà utilizzato un coefficiente-peso: pari a 1 per Addetti con esperienza minore o uguale ad anni 5;

pari a 2 per Addetti con esperienza maggiore di 5 anni ma minore o uguale a 10;
pari a 3 per Addetti con esperienza maggiore di 10 anni,
secondo la formula seguente:

$$\text{Punteggio} = Pt = 20/3 * [(A*(1)+B*(2) +C*(3))/A+B+C]$$

dove

- A = numero totale di Addetti aventi esperienza minore o uguale ad anni 5;
- B = numero totale di Addetti aventi esperienza maggiore di 5 anni ma minore o uguale a 10 anni;
- C = numero totale di Addetti aventi esperienza maggiore di 10 anni.

(max 20 punti)

* Indicazione della qualificazione tecnica acquisita in squadre antincendio in aziende a rischio incidenti rilevanti o in ambienti sotterranei con specifica indicazione dei titoli di formazione professionale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio in ordine alla formazione professionale (max 10 punti), saranno valutati:

- attestati di partecipazione a corsi antincendio (max 04 punti)
- attestati di partecipazione a corsi di lingua inglese (max 02 punto);
- attestati di partecipazione a corsi di primo soccorso (max 02 punto);
- altri corsi di addestramento e aggiornamento professionale specifici in materia di aziende rischio incidenti rilevanti o di ambienti sotterranei (max 02 punto).

Il punteggio verrà assegnato sulla base della seguente formula:

numero di Addetti muniti di attestati di partecipazione diviso numero di Addetti impiegati per il servizio.

(max 10 punti)

52